



Famiglie per la SPIRITUALITÀ della TENEREZZA

PISA

Unità Pastorale Barbaricina – CEP - Sacro Cuore

Il Gruppo propone una riflessione sul Vangelo della domenica orientata alla vita di coppia.

La riflessione viene letta e commentata nell'incontro di preghiera che si svolge ogni venerdì sera alle 19.

Prossimo incontro: VENERDÌ 07 NOVEMBRE 2025, nella chiesa di Sant'Apollinare in Barbaricina.

VANGELO del 2 novembre 2025 – Commemorazione di tutti i fedeli defunti

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 6,37-40)

In quel tempo, Gesù disse alla folla:

«Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo cacerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

Questo brano rappresenta un invito a volgere lo sguardo oltre i confini del presente. Nulla di ciò che compiamo è privo di significato: ogni gesto, ogni sofferenza, ogni atto d'amore, se affidato alle mani di Dio, assume un valore più profondo, purché vissuto con fiducia nel Suo Amore e nella Sua Provvidenza. La nostra esistenza trova il suo compimento più autentico solo se considerata nella prospettiva della vita eterna.

Anche quando le difficoltà quotidiane ci rendono vulnerabili, e il nostro amore appare fragile come una candela ormai consumata, persino nei momenti più dolorosi — perfino una grave malattia o la perdita di una persona cara — ciò che viene affidato a Dio non è mai vano.

Come scriveva la Serva di Dio, Chiara Corbella Petrillo: *<<L'Amore è il centro della nostra vita, perché nasciamo da un atto d'amore, viviamo per amare e per essere amati, e moriamo per conoscere l'amore vero di Dio. L'amore ti consuma ma è bello morire consumati proprio come una candela che si spegne solo quando ha raggiunto il suo scopo. Qualsiasi cosa farai avrà senso solo se la vedrai in funzione della vita eterna.>>*

Questo messaggio ci incoraggia a non temere la morte, non aver paura del per sempre, ma a predisporci a viverlo quotidianamente attraverso l'amore, in particolare nell'amore coniugale, riflesso dell'amore di Dio per la Chiesa. In tal modo, possiamo già ora sperimentare una dimensione che ridimensiona la nostra umanità fallibile e ci apre alla prospettiva del dono, che non si disperde ma trova il suo compimento.

Impegno della settimana:

Rinnovare le promesse matrimoniali, rinnovare il nostro sì al *per sempre*.

«Mettimi come sigillo sul tuo cuore, come sigillo sul tuo braccio; perché forte come la morte è l'amore, tenace come il regno dei morti è la passione: le sue vampe sono vampe di fuoco, una fiamma divina!» (Cant 8,6-7)